

CITTA' DI LUMEZZANE



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

Indice

▪ PREMESSA	pag. 2
▪ QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	pag. 7
▪ RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021	pag. 8
▪ RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022	pag. 9
▪ EQUILIBRI DI BILANCIO	pag. 10
▪ PREVISIONI DI BILANCIO	pag. 13
▪ ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	Pag. 21
▪ SPESE POTENZIALI	Pag. 22
▪ GESTIONE DI CASSA	Pag. 24
▪ FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)	pag. 25
▪ FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	pag. 30
▪ TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	pag. 31
▪ PIANO NAZIONE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	pag. 33
▪ INDEBITAMENTO	pag. 37
▪ ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	pag. 39
▪ ELENCO INDIRIZZI INTERNET PUBBLICAZIONE RENDICONTI	pag. 39

PREMESSA

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato il processo di riforma della contabilità pubblica, denominato “armonizzazione contabile”, con la finalità di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al D. Lgs. 118/2011, prevede la stesura della Nota Integrativa quale allegato al Bilancio di Previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e esaustiva la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono perfettamente comprensibili;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori elementi che non sono previsti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione dei criteri di valutazione adottati, che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Come previsto dalla normativa, la Nota Integrativa deve presentare indicativamente il seguente contenuto:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai

sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Stante il livello di estrema sintesi della rappresentazione dei dati di bilancio, la Nota Integrativa è dotata di una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Criteri di valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili elaborati da Arconet per gli enti locali, tra i più importanti dei quali si ricordano l'annualità, l'unità, l'universalità, l'integrità, la veridicità, l'attendibilità, la congruità, la prudenza, la pubblicità, e l'equilibrio di bilancio.

La previsione degli stanziamenti delle entrate correnti è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi esercizi finanziari. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- Imposta Comunale sugli Immobili: gettito previsto applicando le aliquote di imposta deliberate dal Consiglio e comparato con i versamenti effettuati negli ultimi esercizi finanziari;
- Tassa Rifiuti: gettito derivante dall'applicazione delle tariffe determinate sulla base dei costi del Piano Finanziario Rifiuti. A decorrere dall'anno 2022 i comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della Tari entro il termine del 30 aprile di ciascun anno; separando – di fatto – il termine per l'approvazione della Tari dal termine previsto per l'approvazione del bilancio, stabilito nel 31/12 di ogni anno;
- Addizionale comunale all'Irpef: con riferimento all'aliquota deliberata dal Consiglio comunale e in base all'andamento del gettito degli ultimi anni;
- Canone Unico Patrimoniale: sulla base delle tariffe deliberate e del gettito conseguito negli ultimi anni dal canone, che ha sostituito il Cosap e l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni ;
- Fondo di Solidarietà Comunale: in base alle spettanze previste per l'anno finanziario, come meglio spiegato più avanti nella Sezione Entrate;
- Trasferimenti dallo Stato: in base alle spettanze definite dalle normative vigenti;
- Trasferimenti dalla Regione: in base a quanto accertato negli anni precedenti, con previsioni di

aumento o riduzione a secondo delle assegnazioni o meno di contributi ;

- Proventi per violazioni alla circolazione stradale e/o amministrative: sulla base degli accertamenti degli anni precedenti, riducendo prudenzialmente gli stanziamenti trattandosi di entrate non certe;
- Proventi dei servizi pubblici: sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati negli ultimi esercizi;
- Fitti attivi: in base ai contratti in essere;
- Altre entrate correnti: in base al gettito realizzato storicamente, ponderato con il criterio della prudenza.

Il quadro normativo vigente

L'Amministrazione comunale ha previsto di approvare il Bilancio di Previsione 2023-2025 entro il 31/12/2022 , cioè entro il termine previsto dalla normativa, potendo così evitare le difficoltà e i ritardi che una gestione in esercizio provvisorio necessariamente comporta. Tale volontà è rinforzata dalla situazione attuale decisamente particolare, in cui convivono da una parte la previsione di possibili difficoltà derivanti dal notevole aumento del tasso di inflazione con conseguente impennata di prezzi e costi, e dai rincari di gas e energia elettrica cui abbiamo assistito nel corso del 2022, e dall'altra parte la necessità di essere attrezzati per poter attivare e gestire con celerità gli investimenti e le iniziative finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, creato per rilanciare l'economia nazionale e permettere lo sviluppo ecologico e digitale del paese Italia.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi, e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni iniziali e le previsioni assestate per il 2022 e in generale per gli anni precedenti. Per l'anno 2022 si è rilevata, almeno fino alla data attuale, una buona tenuta delle principali entrate tributarie, nello specifico Imu (comprensiva anche della Tasi), addizionale comunale Irpef e Tari, per le quali sono state effettuate previsioni in linea con l'aumento storico degli ultimi anni, visti i versamenti fino ad ora effettuati per tali voci di entrata. Al contempo si è anche rilevato, sempre alla data attuale, un deciso miglioramento nelle riscossioni delle entrate extratributarie per l'anno 2022 rispetto agli esercizi 2021 e 2020.

Per quanto riguarda la finanza trasferita, viene confermato l'impianto normativo stabilito dal D. L. 124/2019 (c.d. decreto fiscale) per quanto riguarda i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale. La componente del Fondo è distribuita ai Comuni in parte in base al metodo storico, e in parte sulla base di un sistema perequativo basato su fabbisogni standard e capacità fiscali. In questo ambito cambiano le percentuali di riparto su base perequativa: è previsto che per il 2023 la quota perequativa sia pari al 65% del Fondo, per poi crescere progressivamente del 5% all'anno fino a raggiungere il 100% nell'anno 2030.

Non essendo stata ancora approvata al momento la Legge di Bilancio 2023, il bilancio di previsione del Comune di Lumezzane è stato predisposto senza l'inserimento di alcune voci che quasi certamente

troveranno posto nel testo definitivo della Legge : ci si riferisce in particolar modo al fondo ristori per i rincari energetici, che nel corso del 2022 ha portato nelle casse del Comune di Lumezzane circa 245.000,00 Euro, oltre all'assegnazione di un'ultima tranche la cui erogazione è prevista per il mese di dicembre 2022 e quantificabile in ulteriori 35/40.000,00 Euro. La bozza della manovra 2023 prevede, al momento, 350 milioni di Euro da distribuire ai comuni italiani per tale finalità. Al momento non è possibile utilizzare le deroghe concesse nel corso del 2022 per fronteggiare il caro bollette: si ricorda che per tale anno è stato consentito, per far fronte ai rincari di energia e gas, l'utilizzo dell'avanzo vincolato Fondo funzioni fondamentali (erogato in emergenza Covid), l'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione, e l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni al CDS effettivamente incassate. Non è escluso, anzi si ritiene probabile, che tali deroghe possano essere riproposte anche nel corso del 2023, rappresentando in tal caso una "riserva" di risorse da utilizzare in caso di necessità.

Sempre la legge di bilancio 2023 prevede un'aggiunta di 50 milioni al fondo di solidarietà comunale da erogare a livello nazionale, che però non sono stati considerati in quanto si prevede potranno essere compensati con analogo taglio di risorse previsto per la manovra di "spending review" da effettuare nei confronti dei comuni.

Sempre nell'ambito dei trasferimenti erariali, la Legge n. 178/2020 stabilisce negli anni incrementi di quote stanziare a favore del Fondo di Solidarietà Comunale per il potenziamento dei servizi sociali, che risultano vincolate in spesa per quei comuni che denotano carenze nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Per quanto riguarda le indennità degli amministratori comunali, nel bilancio 2023-2025 è stato tenuto conto della gradualità dell'incremento previsto dalla Legge 234/2021, che ha previsto la parametrizzazione delle indennità dei sindaci al trattamento economico dei presidenti delle regioni. L'adeguamento delle indennità si è quantificato in un aumento graduale del 45% per il 2022, del 68% per il 2023 e del 100% a decorrere dal 2024, percentuale calcolata sull'aumento a regime e non sulla precedente indennità.

Inoltre con la sottoscrizione del CCNL del comparto enti locali nel novembre 2022 si è dato corso al rinnovo contrattuale dei dipendenti, i cui contenuti – e incrementi stipendiali – sono stati recepiti nel bilancio 2023-2025. Oltre alle nuove retribuzioni tabellari si è dato corso all'accantonamento di altri Istituti obbligatori, nella misura di circa il 2% del monte stipendi lordo.

Per quanto riguarda la TARI, è finalmente entrata in vigore la tanto auspicata normativa che prevede nuove regole per la costruzione del piano economico-finanziario del servizio di gestione integrato dei rifiuti, che non ha più un riferimento annuale ma quadriennale, secondo le precisazioni inserite nelle deliberazioni di Arera. Come già anticipato, a decorrere dall'anno 2022 i comuni possono approvare i bilanci di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente senza approvare il PEF, le tariffe e i regolamenti TARI, che possono essere approvati entro il successivo 30 aprile. In caso di variazione di costi e tariffe, le modifiche possono essere apportate anche dopo l'approvazione del bilancio senza necessità di riapprovarlo integralmente ma adottando, qualora necessario, una ordinaria variazione di bilancio. Il

comune di Lumezzane si è avvalso di tale possibilità, prevedendo l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 entro il 31/12/2022 e approvazione di PEF e tariffe TARI entro il prossimo 30 aprile 2023.

Si ricorda inoltre che la Legge di conversione del D.L. 124 del 2019, ha previsto la proroga delle deroghe introdotte ai coefficienti per l'approvazione delle tariffe Tari inseriti nelle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. 158 del 1999, con possibilità di variare tali coefficienti con valori inferiori ai minimi o superiori ai massimi nei limiti del 50%.

Per quanto riguarda il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si rimanda alla Sezione PNRR della presente nota integrativa e alla tabella riassuntiva, nella quale vengono riepilogati gli interventi in programma.

In merito infine agli equilibri di bilancio, la legge n. 145/2018 ha disposto il superamento dei meccanismi e dei vincoli del saldo di finanza pubblica (patto di stabilità).

In particolare l'art. 1 comma 821 della legge 145/2018 dispone che dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs n. 118/2011.

Ferma restando l'applicazione delle attuali norme in materia di contabilità finanziaria, con tale innovazione non sono quindi più necessari tutti gli adempimenti e le certificazioni previste per il pareggio di bilancio, comportando di conseguenza anche l'abolizione del sistema premiante e sanzionatorio.

L'equilibrio finanziario degli enti locali, quindi verrà perseguito applicando le sole norme del D. Lgs. 118/2011 e del TUEL. Con il Decreto Ministeriale 1 agosto 2019 vengono modificati i prospetti di verifica degli equilibri di bilancio, sottraendo dal risultato di competenza, oltre le quote accantonate finanziate nell'esercizio, anche le quote di risorse a destinazione vincolata non impegnate: l'equilibrio deve essere raggiunto ed attestato senza considerare i benefici derivanti da accantonamenti (quali il Fondo crediti dubbia esigibilità o il fondo rischi contenzioso) e da somme a destinazione vincolata accertate ma non impegnate.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2023-2025.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la nota è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**ENTRATE**

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	301.293,65	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.397.268,00	12.377.268,00	12.337.268,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.005.783,97	961.408,97	931.408,97
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.500.592,70	2.500.592,70	2.500.592,70
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.157.571,51	1.096.548,94	1.898.440,29
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	700.000,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.734.000,00	3.734.000,00	3.734.000,00
	TOTALE TITOLI	26.995.216,18	21.169.818,61	21.901.709,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27.296.509,83	21.169.818,61	21.901.709,96

USCITE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
1	SPESE CORRENTI	15.385.800,32	15.223.681,67	15.246.750,67
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	7.108.209,51	1.197.186,94	1.999.078,29
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	568.500,00	514.950,00	421.881,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.734.000,00	3.734.000,00	3.734.000,00
	TOTALE TITOLI	27.296.509,83	21.169.818,61	21.901.709,96
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	27.296.509,83	21.169.818,61	21.901.709,96

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021

Si riporta il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, come approvato con il rendiconto della gestione relativo all'anno 2021, suddiviso nelle componenti fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi liberi.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
Risultato di Amministrazione al 31/12/2021 (A)	8.591.449,98
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2021	4.575.218,40
Fondo contenzioso al 31/12/2021	500.000,00
Altri accantonamenti (indennità fine mandato Sindaco, fondo accrescimento efficienza dell'ente, fondo investimenti serv. idrico integrato, rinnovi contrattuali) al 31/12/2021	113.313,71
Totale parte accantonata (B)	5.188.532,11
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.432.721,97
Vincoli derivanti da trasferimenti	29.073,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli da specificare	0
Totale parte vincolata (C)	1.461.795,16
Totale parte destinata agli investimenti (D)	309.089,38
Totale parte disponibile (E) =(A)-(B)- (C)-(D)	1.632.033,33

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022

Il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato obbligatorio al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

Nella prima parte del prospetto si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022, alla data di redazione del bilancio di previsione 2023-2025, mentre nella seconda parte viene rappresentata la composizione dell'avanzo stesso.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	+	8.591.449,98
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	+	4.706.894,19
Entrate già accertate nell'esercizio 2022	+	22.310.257,94
Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	-	23.781.413,81
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	-	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	+	122.290,88
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	=	11.949.479,18
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	+	1.050.000,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	-	1.850.000,00
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-	940.000,00
Incremento dei residui passivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	+	70.000,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	-	301.293,65
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	=	9.978.185,53

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre 2022	6.221.325,78
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo Contenzioso	500.000,00
Altri accantonamenti	224.156,52
Totale Parte Accantonata	6.945.482,30
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.650.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	35.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri Vincoli	0,00
Totale Parte Vincolata	1.685.000,00
Totale Parte Destinata agli investimenti	439.000,00
Totale Parte Disponibile	908.703,23

Nel Bilancio di previsione 2023 non è stata prevista l'applicazione dell'avanzo presunto.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono i seguenti:

- Equilibrio Finanziario Complessivo

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, comprendendo l'avanzo e il disavanzo di amministrazione.

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	301.293,65	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.397.268,00	12.377.268,00	12.337.268,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.005.783,97	961.408,97	931.408,97
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.500.592,70	2.500.592,70	2.500.592,70
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.157.571,51	1.096.548,94	1.898.440,29
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	700.000,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.734.000,00	3.734.000,00	3.734.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27.296.509,83	21.169.818,61	21.901.709,96

SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
1	SPESE CORRENTI	15.385.800,32	15.223.681,67	15.246.750,67
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	7.108.209,51	1.197.186,94	1.999.078,29
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	568.500,00	514.950,00	421.881,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.734.000,00	3.734.000,00	3.734.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	27.296.509,83	21.169.818,61	21.901.709,96

Equilibrio Economico-Finanziario di parte Corrente, di parte Capitale e Finale

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della Legge 145 del 2018 (Legge di bilancio per l'anno 2019), ha abolito per molti enti appartenenti alla Pubblica amministrazione, tra cui i Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243 del 2012. Ciò ha fatto sì che, conseguentemente, sia venuto meno l'apparato sanzionatorio che l'applicazione di tali norme comportava.

Il cambiamento per la finanza pubblica è davvero sostanziale: dopo 19 anni è venuta meno l'applicazione del Patto di stabilità, che era stato introdotto con la Legge 488 del 1998, e successivamente, a decorrere dall'esercizio 2016, si era trasformato nel pareggio di bilancio.

Da questa data in poi, salve ulteriori modifiche legislative, l'unico equilibrio da rispettare è quello intrinseco al sistema di bilancio, come normato dall'ordinamento finanziario degli enti locali. Il vincolo di legge è previsto dall'art. 162 comma 6 del Testo Unico Enti Locali, che prevede di fatto 3 saldi in equilibrio: corrente, di parte capitale e finale. L'equilibrio corrente di competenza richiede che le spese correnti, sommate a quelle relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possano essere complessivamente superiori alle previsioni dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'avanzo di parte corrente e non possano avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni indicate nei principi contabili.

Il Comune di Lumezzane ha predisposto il bilancio in applicazione della normativa attualmente vigente, riportando i seguenti risultati ai fini del pareggio di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.145.854,21		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	301.293,65	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.903.644,67	15.839.269,67	15.769.269,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	15.385.800,32	15.223.681,67	15.246.750,67
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		910.169,56	910.169,56	910.169,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	568.500,00	514.950,00	421.881,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		250.638,00	100.638,00	100.638,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.000,00	1.000,00	1.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	251.638,00	101.638,00	101.638,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.857.571,51	1.096.548,94	1.898.440,29
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	251.638,00	101.638,00	101.638,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.108.209,51	1.197.186,94	1.999.078,29
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		0,00	0,00	0,00

PREVISIONI DI BILANCIO

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo criteri di seguito riportati. Le Entrate sono suddivise per Titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	301.293,65	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.397.268,00	12.377.268,00	12.337.268,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.005.783,97	961.408,97	931.408,97
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.500.592,70	2.500.592,70	2.500.592,70
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.157.571,51	1.096.548,94	1.898.440,29
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	700.000,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.734.000,00	3.734.000,00	3.734.000,00
	TOTALE TITOLI	26.995.216,18	21.169.818,61	21.901.709,96
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27.296.509,83	21.169.818,61	21.901.709,96

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

La tipologia “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

IMU: la legge n. 160 del 2019 ha previsto che dall’esercizio finanziario 2020 l’IMU e la TASI venissero unificate in un unico prelievo. Il comune di Lumezzane ha previsto per l’IMU, per l’anno 2020 e successivi, un’aliquota risultante dalla sommatoria delle precedenti aliquote Imu e Tasi, preventivando un gettito complessivo pari a € 5.176.000,00. Per l’anno 2021 venivano confermate le aliquote vigenti, ma ridotto il gettito a previsione in € 5.026.000,00, in considerazione del periodo di gravi difficoltà economiche causate dall’emergenza virus Covid-19 e del conseguente rischio di minori introiti in ambito tributario. Al 31/12/2021 il gettito IMU si era rivelato superiore alle previsioni iniziali, ammontando a oltre € 5.141.000,00. Per l’anno 2022, visto l’andamento delle riscossioni per l’Imu relative all’anno

2021, si era provveduto a ripristinare l'ordinario stanziamento previsionale in € 5.176.000,00. Lo stesso importo di € 5.176.000,00 è stato appostato per l'anno 2023, viste le riscossioni effettuate nel corso dell'anno 2022, e in particolare in occasione della prima rata di giugno, che ha confermato nella sostanza il gettito previsionale. Inoltre l'ufficio tributi ha previsto accertamenti riguardo ai versamenti degli anni precedenti, relativi alla sola Imu con esclusione della Tasi, quantificati in € 548.000,00, a cui è stato appostato in parte Spesa del bilancio un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità quantificato in € 286.878,00, per un importo netto previsto per le entrate da accertamenti di € 261.122,00. Si prevede per tale entrata da accertamenti rispetto al previsionale 2022 un lieve incremento pari a € 4.822,40.

L'aliquota ordinaria per il Comune di Lumezzane è fissata al 9,9 per mille, corrispondente alla somma delle aliquote Imu e Tasi in vigore fino al 2019. L'IMU non si applica alle abitazioni principali, fatta eccezione per le abitazioni c.d. di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9) per le quali l'imposta si applica nella misura del 6 per mille. Il gettito ad aliquota base (7,6 per mille) degli immobili produttivi classificati nella categoria D è riservato allo Stato, che lo introita e lo trattiene direttamente. È prevista, inoltre, un'entrata di € 3.000,00, in riduzione negli ultimi esercizi, per i recuperi di ICI dovuta per anni precedenti e non versata.

TASI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo: si è agito in maniera analoga all'Imu prevista per le attività di verifica e controllo, utilizzando sempre come base le previsioni definitive e i gettiti riscontrati negli anni precedenti. Lo stanziamento relativo al gettito per le attività di verifica è pari a € 175.000,00, in linea con gli anni precedenti, a cui va però appostato nella parte Spesa del bilancio un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità quantificato in € 97.860,00, con un incremento netto del gettito Tasi complessivo rispetto al previsionale 2022 di € 3.902,50. L'aliquota stabilita fino all'anno 2019 era pari al 2,3 per mille. Si ricorda che l'aliquota massima era fissata dal legislatore nel 2,5 per mille. Dal 2016 l'abitazione principale era esente dalla Tasi, sia per il titolare del diritto reale sull'immobile che per l'occupante. Il gettito della Tasi era diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili.

TARI: si rimanda alla premessa della presente nota integrativa per quanto riguarda la tempistica di approvazione del Piano finanziario Tari e le relative tariffe, ora a regime entro il 30 aprile dell'anno di riferimento. In caso di variazione dei costi del PEF, e conseguente modifica della tariffa TARI o tariffa corrispettiva, in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

L'introito previsto è pari ad € 2.767.968,00, come per il previsionale anno 2022, in cui era appostato lo stesso importo. Il gettito è stato previsto sulla base della sostanziale conferma delle tariffe dell'anno 2022, fatti salvi aggiustamenti derivanti da modifiche dei costi del PEF e conseguenti variazioni di tariffe da deliberare entro il 30 aprile del 2023. Al momento l'ufficio competente sta valutando il PEF 2022-2025 – anno 2023 – per l'eventuale aggiornamento dei costi. Ai sensi delle norme vigenti il Piano finanziario deve concorrere alla copertura integrale dei costi ivi previsti, secondo la nuova

metodologia. Nel Regolamento comunale della TARI sono previste agevolazioni per alcune categorie di soggetti.

Addizionale comunale all'Irpef: Il tributo viene versato dai contribuenti che hanno il domicilio fiscale nel comune di Lumezzane, e si applica nella misura del 6 per mille del reddito dichiarato. La previsione per il 2023 è pari ad € 2.020.000,00, in aumento di € 50.000,00 rispetto alla previsione iniziale per l'anno 2022, e quantificato in base al positivo andamento delle riscossioni dell'anno in corso. L'importo è comunque compreso nel limite previsto dai principi contabili del D. Lgs. 118/2011.

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI.

Fondo di solidarietà comunale: per il 2023 è stato previsto in € 1.700.000,00, di pari importo rispetto allo stanziamento iniziale dell'anno 2022, ma in diminuzione rispetto all'assestato del 2022 che ammonta a circa € 1.728.299,45 . E' un dato comunque in flessione rispetto agli stanziamenti definitivi degli anni precedenti. Si è giunti a questo dato considerando 2 fattori, uno negativo e l'altro positivo per il comune: il primo è il meccanismo di costituzione del fondo, che tiene conto della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard di ciascun comune, e che negli anni è sempre risultato negativo per Lumezzane, con conseguente riduzione nel tempo del Fondo di solidarietà comunale attribuito. Poiché l'incidenza di tale quota è in progressivo aumento negli anni dal 2015 al 2030 (per il 2023 è pari al 65%, per il 2024 al 70%, e per il 2025 è pari al 75%), e avendo il Comune di Lumezzane accusato riduzioni a carico del fondo negli anni precedenti, si è applicata una progressiva riduzione dell'importo sul valore assoluto del Fondo. Il fattore positivo consiste invece nell'applicazione al Fondo di solidarietà dell'incremento di € 330.000.000,00 per il 2023 e € 560.000.000,00 per il 2024 e 2025 a titolo di ripristino progressivo del taglio operato dal D.L.66/2014 relativo al contributo dei Comuni alla finanza pubblica, taglio all'epoca pari a € 563.400.000,00. Gli importi appostati a previsione sono pertanto il risultato di una riduzione e di un incremento del Fondo. Per l'anno 2024 il fondo di solidarietà è stato previsto prudenzialmente in € 1.680.000,00 e per l'anno 2025 in € 1.640.000,00.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo Titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti.

I trasferimenti correnti previsti da parte dello Stato assommano per il 2023 ad € 523.408,97, in deciso aumento rispetto al previsionale 2022 in cui erano previsti in € 179.030,00. Nel dettaglio sono costituiti da € 4.000,00 a titolo di 5 per mille per attività sociali, € 113.464,97 per servizi educativi e di istruzione 0-6

anni, € 140.000,00 per trasferimenti ministeriali sostanzialmente costituiti da trasferimenti compensativi IRPEF, cedolare secca e rimborso quota incremento indennità amministratori, € 199.178,00 a titolo di fondi PNRR per la realizzazione del passaggio alla piattaforma cloud, € 59.966,00 sempre a titolo di fondi PNRR per la realizzazione della piattaforma notifiche digitali, e € 6.800,00 a titolo di rimborsi ISTAT per indagini statistiche. Da rilevare che non sono più previsti trasferimenti compensativi per immobili merce di proprietà delle società immobiliari, che dal 2022 sono esentati dal versamento dell'IMU.

Non si prevedono altri trasferimenti statali in parte corrente, anche se il Fondo di solidarietà comunale, nonostante risulti appostato al Titolo I dell'Entrata, comporti somiglianze con i meccanismi dei trasferimenti che sulla carta lo Stato ha praticamente eliminato.

Sono altresì previsti trasferimenti statali in parte capitale e quindi destinati a investimenti, che verranno illustrati successivamente nella relativa sezione.

Rispetto al Bilancio di Previsione per l'anno 2022, si assiste ad una conferma del gettito dei **trasferimenti regionali** per l'anno 2023, che ammontano ad € € 225.000,00, oltre ad € 74.375,00 per rimborso spese elezioni regionali. La parte di trasferimenti socio assistenziali rappresenta l'importo più elevato dei trasferimenti regionali, che per il 2023 si confermano in € 175.000,00, e ricomprendono il centro di aggregazione giovanile, gli affidi dei minori alle famiglie e gli inserimenti dei minori in comunità, per i quali la regione contribuisce con i trasferimenti alla copertura di parte delle spese. A questi si aggiungono € 50.000,00 a titolo di contributo regionale per fondo affitti.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Provincia, anche per l'anno 2023 sono azzerati; negli anni precedenti riguardavano il rimborso spese sostenute dall'Amministrazione Comunale per il servizio di assistenza all'autonomia personale dei minori disabili, frequentanti gli istituti superiori del territorio.

Sono infine previsti € 183.000,00 a titolo di sponsorizzazione da imprese, che costituiranno la quota parte a carico dei privati per la riqualificazione e l'allargamento della strada della zona industriale.

Non sono previsti attualmente trasferimenti da parte dei comuni che usufruiscono, per specifiche finalità, del servizio di Polizia locale del Comune di Lumezzane.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La previsione per l'anno 2023 ammonta ad € 2.500.592,70, in aumento di € 250.291,37 rispetto al previsionale 2022 che stanziava per tali tipologie di entrata € 2.250.301,33.

Le entrate da vendita di beni e servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previste in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico per le concessioni cimiteriali. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono

state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza. Infine, gli interessi attivi sono ormai ridotti ai minimi termini per i bassi tassi di interesse presenti sui mercati e per le norme vigenti in materia di Tesoreria unica.

La maggior parte delle voci di entrata presenta una sostanziale stabilità con le previsioni dell'anno 2022.

Le differenze rispetto al previsionale 2022 sono costituite da:

- incremento del canone unico patrimoniale (Polizia municipale): previsti nel 2023 € 26.623,37 rispetto a € 12.000,00 previsti nel 2022;
- canone gestione servizio idrico integrato, che nel 2023 si riduce a € 59.518,00 rispetto a € 111.420,00 dell'anno precedente a causa dello spegnimento dei mutui acquedotto che venivano rimborsati dall'AATO;
- quota fitti di fabbricati di proprietà comunale: stanziati € 270.000,00, con un incremento di € 80.000,00 rispetto al 2022. Tuttavia tale importo è stanziato in aumento anche nella parte spesa, costituendo di fatto una partita di giro;
- sanzioni amministrative per violazioni alle norme sulla circolazione stradale: stanziati € 400.000,00 in luogo di € 200.000,00 stanziati nel 2022. La differenza di € 200.000,00 ha comportato in parte Spesa un corrispondente stanziamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per € 103.960,00;
- altre sanzioni amministrative: stanziati € 20.000,00 rispetto a € 12.000,00 dell'anno precedente. Anche in questo caso è stato costituito in parte Spesa un corrispondente stanziamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per € 9.172,00;
- sono stati azzerati i rimborsi rette per servizio educativa e assistenza domiciliare e rimborsi rette C.D.D. e strutture di formazione professionale, che nel 2022 erano complessivamente quantificati a preventivo in € 23.000,00.

Canone Unico Patrimoniale : questo prelievo, di natura patrimoniale, ha sostituito dal 2021 il comparto dei tributi considerati minori, costituiti essenzialmente dall'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, dal canone di occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap) e dal canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Le entrate derivanti dalla pubblicità e affissioni erano precedentemente appostate al Titolo 1° delle entrate, mentre il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche era già appostato al Titolo 3°. Il canone viene disciplinato dagli enti attraverso un regolamento; deve essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi sostituiti dal canone. E' comunque possibile variare il gettito con la modifica delle tariffe.

Il gettito totale previsto per l'anno 2023 è pari a € 209.560,37.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo Titolo sono suddivise in tipologie con riferimento alla loro natura e alla loro fonte di provenienza.

Contributi agli investimenti: i contributi agli investimenti previsti nel triennale ammontano ad € **7.073.560,74** e riguardano trasferimenti ministeriali, regionali e da Consiglio di Valle Sabbia così destinati:

- **ANNO 2023 € 5.444.571,51:** € 280.932,00 da Fondi PNRR destinati al sito internet e servizi digitali per il cittadino, € 130.000,00 da Fondi PNRR destinati a riqualificazione energetica edifici pubblici, € 3.120.000,00 da Fondi PNRR per adeguamento sismico, efficientamento energetico e completamento del Polo scolastico scuola Seneci, € 482.632,32 da Fondi PNRR per realizzazione Polo scolastico Seneci, € 700.000,00 a titolo di contributo agli investimenti da parte del GSE e destinati a lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e completamento del Polo scolastico scuola Seneci, € 125.000,00 come contributo Ministeriale destinato a interventi di manutenzione su strade, € 310.000,00 a titolo di trasferimenti ministeriali per impianti di videosorveglianza, € 95.807,19 a titolo di trasferimenti regionali per investimenti su immobili comunali Protezione civile, € 200.000,00 a titolo di trasferimenti regionali per realizzazione strada della Costa, e € 200,00 dal Consiglio di Valle Sabbia per interventi di riqualificazione ambientale;
- **ANNO 2024 € 413.548,94:** € 130.000,00 da Fondi PNRR destinati a riqualificazione energetica edifici pubblici, € 224.931,48 da Fondi PNRR destinati a realizzazione polo scolastico scuola Seneci, € 58.417,46 a titolo di trasferimenti regionali per investimenti su immobili comunali Protezione civile, e € 200,00 dal Consiglio di Valle Sabbia per interventi di riqualificazione ambientale;
- **ANNO 2025 € 1.215.440,29:** € 163.127,39 da Fondi PNRR destinati a realizzazione polo scolastico scuola Seneci, € 1.052.112,90 a titolo di contributo agli investimenti da parte del GSE e destinati a lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e completamento del Polo scolastico scuola Seneci, e € 200,00 dal Consiglio di Valle Sabbia per interventi di riqualificazione ambientale;

Entrate da alienazioni: nel triennio sono previsti € 330.000,00 così suddivisi:

- Concessioni cimiteriali, quantificate in € 110.000,00 per l'anno 2023 e € 80.000,00 in ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- € 30.000,00 (10.000,00 in ciascun anno del triennio) da alienazioni di diritti su immobili, consistenti nei corrispettivi per la decadenza dei vincoli di godimento su alcuni immobili;
- € 30.000,00 (10.000,00 in ciascun anno del triennio) da alienazioni di immobili comunali.

Altre entrate in conto capitale: negli anni 2023, 2024 e 2025 sono rappresentate dai proventi per il rilascio dei permessi a costruire, quantificati in € 583.000,00 per ciascuno degli anni, di cui € 500.000,00 per rilascio permessi a costruire, € 60.000,00 per permessi a costruire da destinare a parcheggi, € 10.000,00 per maggiorazione permessi a costruire per recupero sottotetti da destinare a interventi di riqualificazione urbana, € 10.000,00 per contributo costo di costruzione da destinare in spesa a interventi a rilevanza ecologica e € 3.000,00 a titolo di monetizzazione per gli interventi soggetti alle misure di invarianza idraulica e idrogeologica e destinati in spesa agli stessi interventi. La previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento storico dell'entrata negli ultimi anni.

Da segnalare che a decorrere dall'esercizio 2018 è cambiata la normativa per l'utilizzo delle entrate derivanti da permessi a costruire, che devono obbligatoriamente essere vincolate per specifiche categorie di interventi, tra i quali la realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, il risanamento di complessi edilizi nei centri storici e nelle periferie degradate, l'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio e per interventi di demolizione di costruzioni abusive.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

In questo Titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui e prestiti a rimborso destinati a finanziare spese in conto capitale.

Nel triennio è prevista l'accensione di prestiti per € 700.000,00. Tale importo è stanziato nell'anno 2023, e si riferisce specificatamente all'accensione di un mutuo nel campo della viabilità per € 700.000,00 destinato alla riqualificazione della strada della zona industriale.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo Titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto Tesoriere per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2023-2025 non è previsto il ricorso ad anticipazioni, tuttavia è stato stanziato l'importo di € 500.000,00 sia nella parte entrata che nella parte spesa del bilancio per ciascuno degli anni del triennio, a titolo del tutto prudenziale. Il Comune di Lumezzane non ha mai fatto ricorso, quantomeno negli ultimi 25 anni, ad anticipazioni di tesoreria.

SPESA

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

TITOLO I - Spese correnti.

- Le spese correnti (Titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva e il Fondo per passività potenziali.
- Le spese correnti sono state calcolate tenendo conto in particolare di:
 1. Personale attualmente in servizio, e considerando il margine limitato consentito dalle normative per la sostituzione parziale del personale cessato;
 2. Interessi su mutui e Boc in ammortamento, per la maggior parte ad interesse fisso, calcolando per i tassi variabili un prudenziale euribor, rispetto ai tassi vigenti attualmente, che risultano al momento non particolarmente elevati, seppure al rialzo rispetto al passato;
 3. Contratti e convenzioni in essere;

4. Spese per utenze e servizi di rete;
5. Spese fisse e per imposte e tasse;
6. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali.

L'ammontare delle spese correnti per l'anno 2023 è pari a € **15.385.800,32**, per l'anno 2024 € **15.223.681,67** e per l'anno 2025 € **15.246.750,67**. Si illustrano nel seguente prospetto gli importi suddivisi per macroaggregato:

Titolo 1 Spese correnti	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	3.487.935,21	3.678.839,94	3.395.797,29	3.364.797,29
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	262.324,42	266.010,00	248.844,00	246.844,00
Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi	8.890.086,37	8.139.336,23	8.255.457,74	8.285.457,74
Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti	1.992.419,57	1.655.989,21	1.655.989,21	1.655.989,21
Macroaggregato 107 - Interessi passivi	63.337,00	57.550,00	41.376,00	26.846,00
Macroaggregato 108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	234.817,41	84.981,66	84.981,66	84.981,66
Macroaggregato 110 - Altre spese correnti	2.478.478,63	1.503.093,28	1.541.235,77	1.581.834,77
Totale titolo 1 spese correnti	17.409.398,61	15.385.800,32	15.223.681,67	15.246.750,67

SPESE DI PERSONALE

Le previsioni sono state effettuate quantificando la spesa per il trattamento economico tabellare, accessorio e relativi oneri riflessi riferita al personale in servizio e tenuto conto della Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 di cui alla sezione operativa del DUP 2023 - 2025.

L'evoluzione nel tempo della spesa del personale è evidenziata nella seguente tabella:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Costo del personale	3.083.724,13	3.139.964,81	3.487.935,21	3.396.047,29	3.395.797,29	3.364.797,29 *
Costo medio per dipendente	41.116,32	41.866,20	44.151,08	43.539,07	43.535,86	43.138,43

Gli importi indicati sono relativi al macroaggregato 101- Redditi di lavoro dipendente, al netto della quota di spese relative al trattamento accessorio e premiante, che vengono liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono e dunque imputate contabilmente in detto esercizio attraverso il Fondo Pluriennale. Il dato dell'anno 2022 evidenzia la corresponsione degli arretrati contrattuali riferiti al contratto 2019-2021 sottoscritto nel corso dell'anno.

Si è provveduto ad accantonare in apposito fondo appostato alla Missione 20 - "Fondi e accantonamenti" i maggiori oneri da destinare ai futuri rinnovi contrattuali sia per il personale dipendente che per il personale dirigente che, comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'Ente, sono quantificati in euro 70.000,00 per l'anno 2023, euro 105.000,00 per l'anno 2024 ed euro 140.000,00 per l'anno 2025.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Questa sezione riporta le Entrate e le Spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D. Lgs. 118/11.

ENTRATE NON RICORRENTI

	2023	2024	2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa			
Tipologia 0101 - Imposte tasse e proventi assimilati			
1010106 - Imposta municipale propria	548.000,00	548.000,00	548.000,00
1010108 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.300,00	3.300,00	3.300,00
1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	176.000,00	176.000,00	176.000,00
Totale Tipologia 0101	730.300,00	730.300,00	730.300,00
Totale Titolo 1	730.300,00	730.300,00	730.300,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Tipologia 0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	259.144,00	289.144,00	259.144,00
Totale Tipologia 0101	259.144,00	289.144,00	259.144,00
Totale Titolo 2	259.144,00	289.144,00	259.144,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Tipologia 0200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
3020200 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	430.000,00	430.000,00	430.000,00
Totale Tipologia 0200	430.000,00	430.000,00	430.000,00
3030300 - Altri interessi attivi	50,00	50,00	50,00
Totale Tipologia 0300	50,00	50,00	50,00
3050100 - Indennizzi di assicurazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale Tipologia 0500	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale Titolo 3	433.050,00	433.050,00	433.050,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Tipologia 0200 - Contributi agli investimenti			
4020100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.444.571,51	413.548,94	1.215.440,29
Totale Tipologia 0200	5.444.571,51	413.548,94	1.215.440,29
4040100 - Alienazione di beni materiali	120.000,00	90.000,00	90.000,00
4040200 - Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Tipologia 0400	130.000,00	100.000,00	100.000,00
4050100 - Permessi di costruire	583.000,00	583.000,00	583.000,00
Totale Tipologia 0500	583.000,00	583.000,00	583.000,00
Totale Titolo 4	6.157.571,51	1.096.548,94	1.898.440,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
Tipologia 0300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			
6030100 - Finanziamenti a medio lungo termine	700.000,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 0300	700.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	700.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	8.280.065,51	2.549.042,94	3.320.934,29

SPESE NON RICORRENTI

	2023	2024	2025
Titolo 1 - Spese correnti			
101 - Redditi da lavoro dipendente	31.250,00	31.000,00	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.125,00	2.000,00	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	730.174,00	754.174,00	689.174,00
104 - Trasferimenti correnti	275.000,00	275.000,00	275.000,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.300,00	51.300,00	51.300,00
110 - Altre spese correnti	264.412,33	302.320,26	342.919,26
Totale Titolo 1	1.354.261,33	1.415.794,26	1.358.393,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale			
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.077.679,51	1.166.656,94	1.968.548,29
203 - Contributi agli investimenti	20.530,00	20.530,00	20.530,00
205 - Altre spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Titolo 2	7.108.209,51	1.197.186,94	1.999.078,29
TOTALE SPESE STRAORDINARIE	8.462.470,84	2.612.981,20	3.357.471,55

SPESE POTENZIALI

Si riporta di seguito una sintetica spiegazione dei Fondi accantonati a Bilancio per spese potenziali.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** una delle più importanti novità nell'introduzione del sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di accantonamenti per spese potenziali e la costituzione, come in precedenza accennato, del fondo crediti di dubbia esigibilità, destinato a coprire l'eventuale parziale mancata riscossione di entrate incerte nel loro complesso, considerate pertanto di dubbia riscossione. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità appostato per l'anno 2023 ammonta a € 910.169,56. Si rimanda all'approfondimento relativo a tale Istituto riportato nelle pagine seguenti.
- **Fondo garanzia crediti commerciali:** ai sensi della normativa vigente, a partire dal 2021 le pubbliche amministrazioni non in regola con i tempi di pagamento dei propri debiti commerciali sono tenute a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un fondo di garanzia sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, destinato a confluire a fine esercizio nel risultato di amministrazione. Il Comune di Lumezzane non ha stanziato al riguardo alcun importo, non risultando a suo carico debiti commerciali scaduti né il mancato rispetto dei tempi di pagamento delle fatture. Si ritiene che l'attuale situazione di tempestività dei pagamenti possa essere mantenuta anche per l'anno 2023.
- **Fondo rischi:** Tra le spese potenziali che sono oggetto della costituzione del Fondo rischi rientrano le spese derivanti da contenzioso. Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Per gli anni 2023-2025 non sono stati accantonati ulteriori importi nel bilancio di previsione del Comune di Lumezzane oltre a quelli che risultano già accantonati. Risulta infatti accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo rischi ammontante a € 500.000,00. Dalla relazione agli atti inviata dal servizio Patrimonio, che ha in carico le cause legali, in merito ai contenziosi in corso, risultano attualmente 2 cause comportanti possibilità di soccombenza per il Comune, di cui una senza richiesta di risarcimento danni. Per quanto riguarda il contenzioso in essere che presenta richiesta di risarcimento, essendo al momento stimato al 50% il rischio di soccombenza, la quantificazione dell'importo da accantonare a fondo rischi è pari a € 385.000,00 arrotondati, somma già ricompresa nell'accantonamento nell'avanzo di amministrazione pari, come detto, a € 500.000,00. La somma ulteriore accantonata viene mantenuta, in via prudenziale, per coprire eventuali richieste di risarcimento al momento non quantificate.

- **Altri fondi:** sulla base delle normative vigenti, il comune di Lumezzane ha provveduto ad accantonare negli appositi stanziamenti la somma di € 2.011,39 per l'anno 2023 e di € 2.245,95 per ciascuno degli anni 2024 e 2025 a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco, e la somma di € 70.000,00 per l'anno 2023, € 105.000,00 per l'anno 2024 e € 140.000,00 per l'anno 2025 a titolo di fondo per rinnovi contrattuali. Non vi sono invece stanziamenti a titolo di Fondo perdite società partecipate, in quanto non vi sono perdite a carico delle partecipazioni del comune di Lumezzane, né a titolo di Fondo anticipi liquidità, non avendo il comune di Lumezzane debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili.

FONDO DI RISERVA

- **Fondo di Riserva:** l'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di €. 190.912,33 per il 2023, di €. 193.820,26 per il 2024 e di €. 199.419,26 per il 2025.

Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto:

Descrizione	Riferimenti al Bilancio	2023	%	2024	%	2025	%
Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	15.385.800,32		15.223.681,67		15.246.750,67	
Quota minima 0,30%		46.157,40	0,30%	45.671,05	0,30%	45.740,25	0,30%
Quota massima 2,00%		307.716,01	2,00%	304.473,63	2,00%	304.935,01	2,00%
Fondo di riserva a Bilancio	Missione 20	190.912,33	1,24%	193.820,26	1,27%	199.419,26	1,31%

- **Fondo di riserva di cassa:** In forza di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n.267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale. In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di €. 190.000,00 per il 2023 (primo anno della previsione). Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto:

Descrizione	riferimenti al bilancio	2023	%
Spese finali di cassa	Quadro generale riassuntivo	31.912.687,83	
Quota minima 0,2%		63.825,38	0,20%
Fondo di riserva di cassa	Missione 20	190.000,00	0,60%

GESTIONE DI CASSA

Con riferimento alle previsioni di cassa ed i relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del D. Lgs. 118/2011, sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata:

- L'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- Le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda la spesa in relazione:

- ai debiti maturati
- ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- alle scadenze contrattuali;
- ai crono programmi degli investimenti.

Previsioni di Cassa Anno 2023

Entrate		Previsioni di Cassa 2023	Spese		Previsioni di Cassa 2023
Fondo di Cassa Presunto Inizio Esercizio		8.145.854,21			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.136.737,07	1	Spese correnti	17.448.112,19
2	Trasferimenti correnti	1.024.424,52	2	Spese in conto capitale	14.464.575,64
3	Entrate extratributarie	3.942.456,95			
4	Entrate in conto capitale	11.444.132,90			
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3	Spese per incremento di attività finanziarie	0
6	Accensione prestiti	942.796,95	4	Rimborso di prestiti	568.500,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	5	Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.983.851,91	7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.128.743,34
TOTALE TITOLI ENTRATE		36.974.400,30	TOTALE TITOLI SPESE		37.109.931,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		45.120.254,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		37.109.931,17
Fondo di Cassa Finale Presunto		8.010.323,34			

Si presume che eventuali ritardi sui termini di versamento da parte dello Stato di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, nonché delle scadenze in materia tributaria, non debbano determinare ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria, in quanto ad oggi la situazione di cassa è sotto controllo e fino ad ora non si è mai ricorsi ad anticipazioni di tesoreria. Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è connesso all'accertamento integrale delle obbligazioni giuridiche attive: è esperienza comune che la previsione di un'entrata può non realizzarsi integralmente. La funzione del fondo crediti di dubbia esigibilità consiste nell'accantonare, nella parte spesa del bilancio, una quota di risorse che l'ente non può spendere in quanto non hanno avuto corrispondenza nel lato dell'entrata.

Il vigente principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengano accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è obbligatorio stanziare nella parte Spesa del bilancio di previsione una apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, applicando la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluirà nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di stabilità per l'anno 2015 prima, e la legge di bilancio per il 2018 poi (Legge 205/2017) hanno permesso di stanziare, nei primi anni di applicazione della riforma contabile, una percentuale inferiore al 100% dell'accantonamento quantificato secondo le nuove norme e riportato nel prospetto allegato al bilancio di previsione. Le percentuali vigenti, in progressivo aumento, erano così stabilite per i rispettivi anni:

- anno 2015: 36%
- anno 2016: 55%
- anno 2017: 70%
- anno 2018: 75%
- anno 2019: 85%
- anno 2020: 95%
- dal 2021: 100%

L'art. 107 bis del DL 18/2020, con successive modifiche e integrazioni, ha stabilito che, a decorrere dal bilancio di previsione 2021 e dal rendiconto 2020, i comuni possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Il comune di Lumezzane si è avvalso di tale facoltà, accantonando un importo di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per il triennio inferiore di circa € 55.000,00 rispetto alla regola generale, anche in virtù della buona consistenza dell'accantonamento del FCDE già stanziato nel risultato di amministrazione.

Nella previsione del bilancio 2023-2025 sono state seguite le regole previste dalla normativa circa l'individuazione delle entrate da assoggettare al fondo crediti di dubbia esigibilità e la loro quantificazione individuando, per il Comune di Lumezzane, le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. IMU riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
2. TASI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
3. TARI – Tassa sui rifiuti;
4. Sanzioni CDS;
5. Altre sanzioni amministrative;
6. Proventi dell'illuminazione votiva;
7. Refezione scolastica;
8. Rette frequenza scuole materne;
9. Rette frequenza Centro aggregazione giovanile;
10. Proventi per il trasporto alunni;
11. Proventi servizi scolastici;
12. Canone unico patrimoniale parte ufficio commercio.

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non hanno dato luogo a

crediti di dubbia e difficile esazione.

Dopo l'individuazione delle categorie di dubbia esigibilità, è necessario calcolare per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2017 al 2021, ricordando quanto sopra anticipato, e cioè che i dati dell'anno 2020 e 2021 sono stati sostituiti dai dati relativi all'anno 2019. La vigente normativa prevede le seguenti modalità di calcolo:

1. Media semplice
2. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuno dei 3 metodi riportati è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti; per gli anni dal 2017 al 2021 (rectius: 2019 al posto di 2020 e 2021), sono stati considerati gli incassi di competenza sommati alle riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, applicando la formula seguente:

incassi di competenza esercizio X + incassi esercizio X+1 in conto residui X

Accertamenti esercizio X

Tale formula viene applicata dal programma informatico attualmente in uso al Comune di Lumezzane, fatta salva la scelta per uno dei metodi alternativi di calcolo del FCDE, ed è stata utilizzata per tutte le categorie di entrate:

IMU;
TASI;
TARI – Tassa sui rifiuti;
Sanzioni CDS;
Altre sanzioni amministrative;
Proventi dell'illuminazione votiva;
Refezione scolastica;
Rette frequenza scuole materne;
Rette frequenza Centro aggregazione giovanile;
Proventi per il trasporto alunni;
Proventi servizi scolastici;
Canone unico patrimoniale parte ufficio Commercio

Gli anni considerati nel quinquennio sono quelli tra il 2017 e il 2019, 2019 che viene di fatto considerato 3 volte per quanto spiegato ante, per i quali, effettuati i calcoli, è risultata la media delle riscossioni effettivamente intervenute negli anni di riferimento.

La differenza, cioè la media delle percentuali di mancate riscossioni, è stata applicata in parte spesa come

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

A differenza degli anni precedenti, anche per le categorie di entrate **IMU** e **TASI** (riscosse tramite attività di verifica e controllo), essendo in possesso dei dati dei 5 esercizi precedenti, si è utilizzato da quest'anno il metodo della media semplice, metodo utilizzato per tutte le entrate soggette a F.C.D.E.

IMU riscossa a seguito di attività di verifica e controllo: poiché la contabilizzazione di tale tipologia di entrata è avvenuta a partire dall'anno 2017, gli anni utilizzati per il calcolo della media del non riscosso per la determinazione dell'accantonamento al F.C.D.E. sono stati quelli compresi tra il 2017 ed il 2019, quest'ultimo ovviamente considerato 3 volte. Per questi anni la percentuale di non riscosso è risultata pari al 52,35%, che ha comportato un accantonamento pari a € 286.878,00.

TASI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo: poiché la contabilizzazione anche di questa tipologia di entrata è avvenuta a partire dall'anno 2017, gli anni utilizzati per il calcolo della media del non riscosso per la determinazione dell'accantonamento al F.C.D.E. sono stati quelli compresi tra il 2017 ed il 2019 (conteggiato 3 volte). Per questi anni la percentuale media di non riscosso è risultata pari al 55,92%, che ha comportato un accantonamento pari a € 97.860,00.

Per la **TARI**, in vigore dal 2014, la percentuale di accantonamento del 10,36% è stata effettuata con le modalità sopra esposte e applicando la formula richiamata, considerando tutti e 5 gli anni di gestione del tributo, dal 2017 al 2019, quest'ultimo considerato 3 volte. Il FCDE calcolato per la Tari ammonta per ciascun anno del triennio 2023-2025 a € 286.761,48.

Lo stesso procedimento è stato applicato per le **Sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada**, fino al 2014 riscosse per cassa. Anche in questo caso si è considerato il rapporto tra le sanzioni emesse negli anni dal 2017 al 2019 (considerato 3 volte) e le riscossioni effettuate nell'anno X e nell'anno X+1 in conto residuo X. E' risultata non riscossa in media una percentuale del 51,98%. Il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto ad € 207.920,00 per ciascun anno del triennio.

Relativamente alla **refezione scolastica**, voce che presenta uno stanziamento di entrata pari a € 413.000,00, si può notare uno stanziamento a F.C.D.E. di soli € 12.720,40, pari al 3,08%

Le altre entrate assoggettate a F.C.D.E. rappresentano importi decisamente inferiori rispetto alle entrate analiticamente riportate sopra.

Il totale accantonato a F.C.D.E. per ciascun anno del triennio assomma a € 910.169,56.

Di seguito si riportano per ogni singola tipologia di entrata la relativa scheda di calcolo:

ANNO 2023

Descrizione	Modalità	% incassi	Stanziamiento	Accantonamento FCDE 2023	% di stanziamento accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Media semplice	47,65%	548.000,00	286.878,00	52,35%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Media semplice	44,08%	175.000,00	97.860,00	55,92%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Media semplice	89,64%	2.767.968,00	286.761,48	10,36%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Media semplice	48,02%	400.000,00	207.920,00	51,98%
ALTRE SANZIONI AMMINISTRATIVE	Media semplice	54,14%	20.000,00	9.172,00	45,86%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	Media semplice	98,09%	95.000,00	1.814,50	1,91%
REFEZIONE SCOLASTICA		96,92%	413.000,00	12.720,40	3,08%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	Media semplice	92,28%	65.000,00	5.018,00	7,72%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	Media semplice	94,62%	4.000,00	215,20	5,38%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	Media semplice	92,33%	10.000,00	767,00	7,67%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	Media semplice	97,96%	6.200,00	126,48	2,04%
CANONE UNICO PATRIMONIALE PARTE UFFICIO COMMERCIO	Media semplice	98,05%	47.000,00	916,50	1,95%
			4.551.168,00	910.169,56	

ANNO 2024

Descrizione	Modalità	% incassi	Stanziamiento	Accantonamento FCDE 2024	% di stanziamento accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Media semplice	47,65%	548.000,00	286.878,00	52,35%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Media semplice	44,08%	175.000,00	97.860,00	55,92%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Media semplice	89,64%	2.767.968,00	286.761,48	10,36%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Media semplice	48,02%	400.000,00	207.920,00	51,98%
ALTRE SANZIONI AMMINISTRATIVE	Media semplice	54,14%	20.000,00	9.172,00	45,86%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	Media semplice	98,09%	95.000,00	1.814,50	1,91%
REFEZIONE SCOLASTICA		96,92%	413.000,00	12.720,40	3,08%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	Media semplice	92,28%	65.000,00	5.018,00	7,72%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	Media semplice	94,62%	4.000,00	215,20	5,38%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	Media semplice	92,33%	10.000,00	767,00	7,67%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	Media semplice	97,96%	6.200,00	126,48	2,04%
CANONE UNICO PATRIMONIALE PARTE UFFICIO COMMERCIO	Media semplice	98,05%	47.000,00	916,50	1,95%
			4.551.168,00	910.169,56	

ANNO 2025

Descrizione	Modalità	% incassi	Stanziamiento	Accantonamento FCDE 2025	% di stanziamento accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Media semplice	47,65%	548.000,00	286.878,00	52,35%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Media semplice	44,08%	175.000,00	97.860,00	55,92%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Media semplice	89,64%	2.767.968,00	286.761,48	10,36%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Media semplice	48,02%	400.000,00	207.920,00	51,98%
ALTRE SANZIONI AMMINISTRATIVE	Media semplice	54,14%	20.000,00	9.172,00	45,86%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	Media semplice	98,09%	95.000,00	1.814,50	1,91%
REFEZIONE SCOLASTICA		96,92%	413.000,00	12.720,40	3,08%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	Media semplice	92,28%	65.000,00	5.018,00	7,72%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	Media semplice	94,62%	4.000,00	215,20	5,38%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	Media semplice	92,33%	10.000,00	767,00	7,67%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	Media semplice	97,96%	6.200,00	126,48	2,04%
CANONE UNICO PATRIMONIALE PARTE UFFICIO COMMERCIO	Media semplice	98,05%	47.000,00	916,50	1,95%
			4.551.168,00	910.169,56	

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si tratta di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, che non consente più il mantenimento dei cosiddetti impegni tecnici, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse. L'imputazione della spesa, a seconda della scadenza, deve essere coerente con il mantenimento del pareggio finanziario, che deve permanere anche quando l'acquisizione delle risorse vincolate, e la conseguente imputazione a bilancio, è precedente all'esigibilità della spesa, che viene in tutto o in parte imputata negli esercizi successivi.

Il fondo pluriennale serve dunque alla copertura degli impegni assunti in esercizi futuri ma derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è distinto in parte corrente e in parte capitale: è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

La previsione contenuta nel documento di bilancio è relativa unicamente alla spesa di personale, per la quale il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota

riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono, è destinata alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a copertura degli impegni destinati a essere imputati nell'esercizio successivo.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata nell'anno 2023 è pari alla sommatoria degli accantonamenti stanziati nella parte spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

L'importo stanziato a F.P.V. risulta pari a € 301.293,65.

	F.P.V.	Utilizzo 2023
Titolo 1 - Spese correnti		
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	282.792,65	282.792,65
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	18.501,00	18.501,00
Totale Titolo 1	301.293,65	301.293,65
Totale FPV 2022	301.293,65	301.293,65

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli investimenti previsti, compresi quelli extra piano triennale lavori pubblici, ammontano complessivamente per l'anno 2023 ad € 7.108.209,51; per l'anno 2024 ad € 1.197.186,94 e per l'anno 2025 ad € 1.999.078,29.

Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore € 100.000,00 euro.

Tipo finanziamento	2023	2024	2025
Investimenti finanziati con Alienazioni	129.000,00	99.000,00	99.000,00
Investimenti finanziati con Trasferimenti da Enti Pubblici	5.444.571,51	413.548,94	1.215.440,29
Investimenti finanziati con Proventi rilascio permessi a costruire (oneri)	583.000,00	583.000,00	583.000,00
Investimenti finanziati con Mutui	700.000,00	0,00	0,00
Investimenti finanziati con Avanzo economico	251.638,00	101.638,00	101.638,00
Totale investimenti (titolo 2 Spesa)	7.108.209,51	1.197.186,94	1.999.078,29

Di seguito, vengono riportate le opere previste nel bilancio, suddivise a seconda della forma di finanziamento:

INVESTIMENTI FINANZIATI CON ALIENAZIONI			
Descrizione	2023	2024	2025
Interventi sul patrimonio edilizio, acquisizione e ristrutturazione immobili	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Interventi su cimiteri	110.000,00	80.000,00	80.000,00
Interventi su immobili comunali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	129.000,00	99.000,00	99.000,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ENTI PUBBLICI			
Descrizione	2023	2024	2025
Impianti di videosorveglianza (trasferimenti ministeriali)	230.000,00	0,00	0,00
Impianti di videosorveglianza (trasferimenti regionali)	80.000,00	0,00	0,00
Manutenzione strade - asfalti	125.000,00	0,00	0,00
Miglioramento delle esperienze d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino. Fondi PNRR M1C1 I 1.4	280.932,00	0,00	0,00
Riqualficazione energetica edifici pubblici (PNRR)	130.000,00	130.000,00	
Lavori di adeguamento sismico, efficientemente energetico e completamento del Polo scolastico scuole Seneci e Gnutti (PNRR ex MIUR)	3.120.000,00	0,00	0,00
Lavori di adeguamento sismico, efficientemente energetico e completamento del Polo scolastico scuole Seneci e Gnutti (PRNN)	482.632,32	224.931,48	163.127,39
Lavori di adeguamento sismico, efficientemente energetico e completamento del Polo scolastico scuole Seneci e Gnutti (GSE)	700.000,00	0,00	1.052.112,90
Interventi su immobili comunali Protezione Civile	87.626,19	58.417,46	0,00
Interventi su immobili comunali Protezione Civile	8.181,00	0,00	0,00
Realizzazione strada della costa	200.000,00	0,00	0,00
Interventi di riqualificazione ambientale	200,00	200,00	200,00
Totali	5.444.571,51	413.548,94	1.215.440,29

INVESTIMENTI FINANZIATI CON PERMESSI A COSTRUIRE			
Descrizione	2023	2024	2025
Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi comunali	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Progettazioni opere pubbliche	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Interventi su viabilità (asfalti)	175.000,00	300.000,00	300.000,00
Interventi su viabilità	83.000,00	98.000,00	98.000,00
Rimborso oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Riqualficazione cimitero di Pieve	90.000,00	0,00	0,00
Interventi su cimiteri	40.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parcheggi	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Opere per edifici religiosi L.R.12/2005	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Interventi di riqualificazione urbana (finanziato con maggiorazione x sottotetti L.R.20/2005 - cap.612)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalita' (L.R. 12/2005 - cap entrata 613)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi per misure di invarianza idraulica e idrologica (entrata cap. 614)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totali	583.000,00	583.000,00	583.000,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON MUTUI E PRESTITI			
Descrizione	2023	2024	2025
Riqualificazione strada zona industriale	700.000,00	0,00	0,00
Totali	700.000,00	0,00	0,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON AVANZO ECONOMICO			
Descrizione	2023	2024	2025
Riqualificazione strada zona industriale	150.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti per investimenti scuole secondarie inferiori Terzi Lana	28.108,00	28.108,00	28.108,00
Contributi per strade consortili	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Trasferimenti a comunità Montana per servizio di protezione civile	1.030,00	1.030,00	1.030,00
Interventi di recupero e riqualificazione immobili aree degradate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi realizzazione riqualificazione aree, servizi e infrastrutture	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria reticolo idrico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totali	251.638,00	101.638,00	101.638,00

Si rileva che l'unica spesa comportante riflessi sugli esercizi successivi derivante dalla realizzazione delle opere pubbliche programmate, consiste nella rata di ammortamento del mutuo di €. 700.000,00 per "riqualificazione strada zona industriale", con inizio dell'ammortamento nell'anno 2025. Più precisamente sono stati incrementanti nell'esercizio 2025: €. 23.040,18 per rimborso quota capitale e €. 28.813,41 per interessi passivi.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'Unione europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU, un programma di vasta portata e ambizione, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta una grande possibilità di sviluppo, investimenti e riforme, dovendo modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dalla Commissione Europea si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori.

Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato un importante lavoro, definendo una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze.

Progetti del Comune di Lumezzane finanziati da fondi PNRR.

Per quanto riguarda i progetti relativi alla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", Il Comune di Lumezzane ha ottenuto nel 2022 tre contributi relativi a bandi PNRR.

Con il primo, in risposta al bando "Abilitazione al cloud per le PA locali", verrà progettato e realizzato il trasferimento di server ed applicazioni dagli apparati attualmente ubicati nella sede municipale su soluzioni Cloud qualificate per le pubbliche amministrazioni.

Il secondo bando, "Piattaforma notifiche digitali", prevede l'integrazione della piattaforma di gestione delle

sanzioni relative al Codice della strada ed altre sanzioni amministrative con la Piattaforma Nazionale delle notifiche Digitali. Tale piattaforma nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando le opportunità del digitale per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale ricevute dagli enti. In particolare, ha l'obiettivo di semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi verso cittadini e imprese, offrendo loro nuove opportunità per l'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri.

Il terzo bando, "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", prevede il rifacimento del sito internet dell'Ente e la messa a disposizione di uno sportello telematico sviluppati in ottica di "user centricity", ovvero mettendo al centro l'esperienza e le esigenze dell'utente.

Per quanto riguarda i progetti relativi ai Lavori Pubblici che hanno ottenuto il finanziamento da fondi PNRR sono i seguenti:

CUP: G36C18000050005 ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E COMPLETAMENTO DEL POLO SCOLASTICO SCUOLA SENECI

L'opera si inserisce negli obiettivi di questa amministrazione circa la riqualificazione dei poli scolastici della Città.

Gli interventi sulla scuola in oggetto sono parte di un intervento di più ampio respiro che comprende tutto il complesso scolastico, con l'obiettivo di ottenere un polo scolastico che possa rispondere alle necessità didattiche future del comune di Lumezzane.

L'amministrazione Comunale ha ottenuto, per gli interventi in premessa, tre finanziamenti pubblici (MIUR, PNRR e GSE), al fine di ottenere, come risultato complessivo:

- Miglioramento sismico delle strutture con indice di vulnerabilità maggiore di 0,80;
- Efficientamento energetico con salto di due classi energetiche;
- Adeguamento funzionale per rispondere ai requisiti scolastici.

Con decreti del Ministero dell'interno del 07/01/2022 e del 04/04/2022 sono stati assegnati al Comune di Lumezzane a valere sulle risorse del PNRR € 1.280.000,00 (assegnati in 5 anni dal 2022 al 2026).

Il contributo nativo MIUR di € 5.120.000 è confluito nei fondi PNRR.

Il quadro economico dell'opera risultante pari ad € 9.560.112,90.

CONTRIBUTO NATIVO MIUR CONFLUITO IN PNRR M4.C1.I3.3	5.120.000,00
PNRR M5.C2.I2.2	1.408.000,00
CONTRIBUTO GSE	1.752.112,90
FONDI PROPRI DELL'A.C.	1.280.000,00
TOTALE	9.560.112,90

CUP: G36C18000030005 LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'ALA NUOVA E ADEGUAMENTO SISMICO CON RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ALA VECCHIA DELLA SCUOLA PRIMARIA CADUTI PER LA PATRIA

Il progetto riguarda l'ampliamento della nuova ala e l'adeguamento sismico con riqualificazione energetica della Scuola Primaria Caduti per la Patria.

Il contributo nativo MIUR di € 1.529.570.000 è confluito nei fondi PNRR, così come il fondo di € 130.000,00 relativo ai contributi ministeriali della L. 160/2019 art. 1 comma 29 (anno 2022), confluiti con decreto legge n. 152 del 06/11/2021.

Il quadro economico dell'opera risultante pari ad € 2.365.100.

CONTRIBUTO NATIVO MIUR CONFLUITO IN PNRR M4.C1.I3.3	1.529.570,00
CONTRIBUTO NATIVO FONDO MINISTERIALE L.160/2019 ART.29 ANNO 2022 PNRR M2.C4.I2.2	130.000,00
FONDI PROPRI DELL'A.C.	705.530,00
TOTALE	2.365.100,00

CUP: G31B20001150004 SOTTOPASSO VIA CAV. GHIDINI VIA MAINONE

I lavori interessano la realizzazione di un nuovo tunnel di sottopasso del primo tornante che risale la Via Brescia Via Cav. F. Ghidini, per uscire direttamente dalla Via Mainone.

Il contributo nativo, come il fondo di € 180.000,00 relativo ai contributi ministeriali della L. 160/2019 art. 1 comma 29 (anno 2021), è confluito nel PNRR con decreto legge n. 152 del 06/11/2021.

Il quadro economico dell'opera risultante pari ad € 1.112.000,00.

CONTRIBUTO NATIVO FONDO MINISTERIALE L.160/2019 ART.29 ANNO 2021 PNRR M2.C4.I2.2	180.000,00
CONTRIBUTO CMVT	300.000,00
FONDI PROPRI DELL'A.C.	632.000,00
TOTALE	1.112.000,00

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei progetti del Comune di Lumezzane finanziati con fondi PNRR:

Missione Componente Investimento	BANDO	Progetto	IMPORTO finanziamento	Anno finanziam. PNRR	Origine
M5C2 I 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Adeguamento sismico, effecientamento energetico e completamento del polo scolastico scuola Seneci	1.408.000,00	2021	Nativo PNRR
M4C1 I 3.3	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Adeguamento sismico, effecientamento energetico e completamento del polo scolastico scuola Seneci	5.120.000,00	2022	MIUR 2021
M2C4 I 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni»	Sottopasso via cav. Ghidini via Mainone	50.000,00	2022	art 1, c.29, L. 160 /19 ANNO 2021
M2C4 I 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni»	Sottopasso via cav. Ghidini via Mainone	130.000,00	2022	art 1, c.29 bis, L. 160 /19 ANNO 2021
M4C1 I 3.3	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Lavori di ampliamento dell'ala nuova e adeguamento sismico con riqualificazione energetica dell'ala vecchia della scuola primaria Caduti per la Patria	1.529.570,00	2022	MIUR 2021
M2C4 I 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni»	Lavori di ampliamento dell'ala nuova e adeguamento sismico con riqualificazione energetica dell'ala vecchia della scuola primaria Caduti per la Patria	130.000,00	2022	art 1, c.29, L. 160 /19 ANNO 2022
M2C4 I 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni»	Riqualificazione del patrimonio edilizio comunale esistente tramite progetti di effecientamento energetico	130.000,00	2023	PNRR (ex art 1, c.29, L. 160 /19)

M2C4 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni»	Riqualificazione del patrimonio edilizio comunale esistente tramite progetti di efficientamento energetico	130.000,00	2024	PNRR (ex art 1, c.29, L. 160 /19)
M1C1 1.2	Abilitazione al cloud per le PA locali	Migrazione degli asset ICT on premises dell'Ente verso soluzioni Public Cloud Qualificate	199.178,00	2022	Nativo PNRR
M1C1 1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali (PND)- COMUNI	Integrazione con la Piattaforma notifiche Digitali (PND) dei processi di notificazione degli atti a valore legale "Violazioni al codice della strada" e "Violazioni extra codice della strada"	59.966,00	2022	Nativo PNRR
M1C1 1.4.1	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - COMUNI	Miglioramento dell' esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino	280.932,00	2022	Nativo PNRR

INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2023-2025 è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento per ciascuno dei 3 anni e per un importo totale di € 700.000,00

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D. Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2023	2024	2025
Titolo I° (rendiconto 2021 -assestato 2022 - previsione 2023)	12.650.430,81	13.120.352,01	12.397.268,00
Titolo II° (rendiconto 2021 -assestato 2022 - previsione 2023)	1.169.937,22	1.067.750,10	1.005.783,97
Titolo III° (rendiconto 2021 -assestato 2022 - previsione 2023)	2.061.101,46	3.585.320,92	2.500.592,70
Totale entrate correnti	15.881.469,49	17.773.423,03	15.903.644,67
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	1.588.146,95	1.777.342,3	1.590.364,47
Quota interessi su mutui e Boc in ammortamento al 31/12	56.450,00	40.276,00	25.746,00
Ammontare interessi mutui-boc autorizzati nell'esercizio 2022	0,00	0,00	0,00
Quota interessi su Fideiussioni	5.024,99	3.090,02	1.204,28
Totale interessi e fideiussioni	61.474,99	43.366,02	26.950,28
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,39%	0,24%	0,17%
Quota impegnabile per interessi su nuovi mutui	1.526.671,96	1.733.976,28	1.563.414,19

Sulla base dei prestiti in essere al 31/12/2021, il cui residuo debito ammonta ad Euro 3.122.378,18, di quelli previsti nell'esercizio 2022 e quelli per cui l'accensione è in previsione nel triennio 2023-2025 il relativo ammortamento grava sul bilancio comunale come segue:

Rate mutui	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Quota interesse	56.450,00	40.276,00	25.746,00
Quota capitale	567.500,00	513.950,00	420.881,00
Totale Rate	623.950,00	554.226,00	446.627,00

L'andamento dell'indebitamento nel periodo 2021-2025 è il seguente:

Anno	2021 Rendiconto	2022 Assestato	2023 Previsionale	2024 Previsionale	2025 Previsionale
Residuo debito inizio anno	3.780.510,56	3.122.378,18	2.454.858,18	2.586.358,18	2.071.408,18
Nuovi prestiti	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	658.132,38	666.520,00	567.500,00	513.950,00	420.881,00
Estinzioni anticipate	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Residuo debito fine anno	3.122.378,18	2.454.858,18	2.586.358,18	2.071.408,18	1.649.527,18

L'ente ha prestato le seguenti garanzie fideiussorie:

Ente/Azienda	Oggetto fideiussione	anno	durata anni	importo fideiussione	estremi delibera CC	Interessi 2023	Interessi 2024	Interessi 2025
Cooperativa C.V.L.	Centro diurno disabili presso "Memorial Saleri"	2011	12	150.000,00	n. 73 del 26/07/2011	107,62	0	0
Cooperativa C.V.L.	Centro diurno disabili presso "Memorial Saleri" quota fin.Regionale	2011	12	350.000,00	n. 73 del 26/07/2011	8,38	0	0
Azienda Speciale "Albatros"	Fotovoltaico Piscina comunale (sostituzione ex fideiussione anno 2010)	2015	10	515.000,00	n. 38 del 30/04/2015	4.908,99	3.090,02	1.204,28
		Totale		1.015.000,00		5.024,99	3.090,02	1.204,28

Informazioni su contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riportano di seguito l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet del Comune di Lumezzane nella Sezione "Amministrazione trasparente" – Enti controllati – Enti pubblici vigilati, per le Aziende Speciali:

N.	DENOMINAZIONE e data della costituzione	CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	SCOPO	QUOTA %	Risultato (Bilancio 2021)
1	Azienda Speciale "Albatros" 01.01.1998	C.F. 01971630981 P.IVA 01971630981	Gestione impianti sportivi comprese le attività didattiche ed agonistiche, gestione calore impianti tecnologici	100%	23.316,31
2	Agenzia Formativa "Don Angelo Tedoldi" 01.01.2002	C.F. 02243450984 P.IVA 02243450984	Gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale.	100%	751,00

e l'elenco delle partecipazioni societarie possedute con la relativa quota di partecipazione:

N.	DENOMINAZIONE e data della costituzione	CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	SCOPO	QUOTA %	Risultato (Bilancio 2021)
1	Azienda Servizi Valtrompia S.P.A. 30.07.1998	C.F. 02013000985 P.IVA 02013000985	Gestione dei servizi pubblici economici, la produzione e la distribuzione di energia elettrica e di calore nel comprensorio costituito dai territori dei Comuni della Valle Trompia, del Comune di Brescia e di altri Comuni aventi esigenze simili.	0,01% diretta 4,80% indiretta Albatros	2.489.856,00
2	Civitas S.r.l. 27.12.2005	C.F. 02710760980	Coordinamento e svolgimento delle funzioni relative ai servizi sociali e alle attività culturali	8,67%	27.955,00

ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE E DEL BILANCIO CONSOLIDATO. (ART. 172 C. 1 LETT. A) TUEL)

Denominazione Ente	Indirizzo internet (URL)
COMUNE DI LUMEZZANE	https://www.comune.lumezzane.bs.it/istituzionale/rendiconto-e-bilancio-consolidato-2021
CIVITAS S.R.L.	https://www.civitas.valletrompia.it/media/bilancio-2021-compresso.pdf
AZIENDA SPECIALE "ALBATROS"	https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_lombardia/_azienda_speciale_albatros/130_bila/010_bil_pre_con/2022/0001_Documenti_1650442182241/
AGENZIA FORMATIVA "DON ANGELO TEDOLDI"	https://8dd947d5-3d9c-4c12-a0cb-997201424c67.filesusr.com/ugd/9e2f33_c2aaa40db7a74a608bc3f77838d02d94.pdf